

RATEAZIONE EXTRA LARGE PER LE CARTELLE EQUITALIA PAGAMENTI FINO A 120 RATE

a cura del Dott. Vito SARACINO - Dottore Commercialista e Revisore Contabile in Bitonto (BA)

Il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (c.d. decreto del fare) recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98 ha introdotto un nuovo piano di rateazione delle cartelle Equitalia estendendo fino a 120 il numero massimo delle rate. Affinché l'agevolazione diventasse attiva era necessario un decreto ministeriale da emanare entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione.

Il decreto del MEF è stato emanato a firma del Ministro Saccomanni il 6 novembre 2013, e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 262 dell'8 novembre 2013 rendendo così operativo il provvedimento contenuto nel Decreto Fare (art. 52) per la rateazione dei debiti Equitalia.

L'emanazione del decreto, quindi, consente di fruire di una dilazione delle somme iscritte a ruolo (per il pagamento di multe e cartelle esattoriali) con rateizzazione spalmata anche in 10 anni e fino a **120 rate**. Tuttavia la dilazione straordinaria è condizionata allo stato di grave difficoltà economica del debitore.

Comprovata difficoltà

Il pagamento dei debiti Equitalia in 120 rate (il decreto modifica l'art. 19, D.P.R. n. 602/1973, l'art. 52, comma 1, lettera a), D.L. n. 69/2013) è condizionato alla grave e comprovata difficoltà economica, tale da impedire di estinguere il debito secondo un piano di ammortamento ordinario. In generale, con l'alzarsi della differenza percentuale tra rata e reddito/produzione aumenta il numero di rate che possono essere concesse.

Requisiti per la rateazione straordinaria (fino a 10 anni)

Per determinare quando si ha diritto alla rateazione extra-large il decreto stabilisce due criteri:

- per le persone fisiche e le ditte individuali, quando l'importo della singola rata è superiore al 20% del reddito mensile, risultante dall'Indicatore della Situazione Reddituale (ISR) indicato nel modello Isee;
- per le altre imprese, quando la rata è superiore al 10% del valore della produzione mensile. Inoltre l'indice di liquidità, ricavato dai dati di bilancio, deve essere compreso tra 0,5 e 1.

Le circostanze esterne che determinano il requisito del beneficio dovranno essere attestate attraverso un'istanza motivata rivolta all'agente della riscossione (art. 3 del decreto).

Piani di rateazione

Nel decreto sono presenti delle tabelle utili a stabilire di quanto è possibile allungare la rateizzazione. La nuova normativa ha previsto 4 diversi piani di rateazione Equitalia:

1. ordinaria in 72 rate;
2. in proroga ordinario da 72 rate;
3. straordinario con 120 rate;
4. in proroga con rate da estinguere in 10 anni.

L'importo minimo di ogni rata è, salvo eccezioni, pari a 100 euro. I piani di rateazione sono alternativi per cui in caso di mancata concessione di una dilazione straordinaria, si può chiedere una rateazione ordinaria.

Anche i contribuenti che hanno ottenuto un piano di dilazione in 72 rate mensili prima delle nuove disposizioni normative, possono chiedere di allungare la rateazione fino a 120 rate mensili (piano straordinario).

Vito SARACINO
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

Come chiedere la rateazione

Per debiti fino a 50 mila euro si può ottenere la rateizzazione con domanda semplice, senza la necessità di dover allegare alcuna documentazione comprovante la situazione di difficoltà economica (direttiva di Equitalia di maggio 2013).

Per debiti oltre 50 mila euro la concessione della rateazione è subordinata alla verifica della situazione di difficoltà economica. L'agente della riscossione analizza l'importo del debito e la documentazione idonea a rappresentare la situazione economico-finanziaria del contribuente.

È possibile chiedere un piano di dilazione a rate variabili e crescenti, anziché a rate costanti, in modo da poter pagare meno all'inizio nella prospettiva di un miglioramento della condizioni economiche.

In base alle norme che regolano l'istituto delle rateazioni:

- si decade dal beneficio della dilazione in caso di mancato pagamento di otto rate anche non consecutive (decreto legge 69/2013, cd. "Decreto del fare"). Precedentemente era prevista la decadenza con il mancato pagamento di due rate consecutive;
- l'agente della riscossione non può iscrivere ipoteca, né attivare qualsiasi altra procedura cautelare ed esecutiva finché si è in regola con i pagamenti;
- il contribuente che ha ottenuto la rateazione non è più considerato inadempiente e può richiedere il Durc (Documento unico di regolarità contributiva) e il certificato di regolarità fiscale per partecipare alle gare di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi;
- anche se non sono state pagate le rate degli avvisi bonari dell'Agenzia delle entrate è possibile chiedere a Equitalia la rateazione, una volta ricevuta la cartella.

Presentazione della domanda

La domanda di rateazione, comprensiva della documentazione necessaria, inclusa copia del documento di riconoscimento, si può presentare tramite raccomandata a/r oppure a mano presso uno degli sportelli dell'agente della riscossione competente per territorio o specificati negli atti inviati da Equitalia. I moduli sono disponibili sul questo sito, alla voce Modulistica, e presso tutti gli uffici sul territorio.

Dott. Vito SARACINO
Dottore Commercialista in Bitonto (BA)
info@studiosaracino.it
www.studiosaracino.it